

Winter Marathon: Spagnoli-Parisi sono i «numeri uno»



I vincitori. La coppia Spagnoli-Parisi sulle strade della Winter Marathon

Motori

■ Partire con il numero uno e chiudere la gara al primo posto. Un segno del destino che non si è infranto lungo un percorso di 410 chilometri, 55 prove cronometrate, 12 ore di guida e soprattutto otto milioni di curve no stop. Fran-

co Spagnoli e Giuseppe Parisi davanti a tutti sono partiti, alle 14.30 da Madonna di Campiglio, e davanti a tutti, alle due e trenta di notte sempre a Campiglio, hanno chiuso l'edizione numero 28 della Winter Marathon.

La vittoria è arrivata a bordo di una Fiat 508s del 1932, vettura anteguerra cabrio. Proprio così, i 12 passi con temperature abbondan-

temente sotto lo zero, il duo bresciano della Scuderia Franciacorta Motor, li ha affrontati con l'auto scoperta. Un'impresa. «Tutti quelli che partecipano alla Winter Marathon dovrebbero farla con un'auto scoperta perché è l'unico modo per apprezzare il rapporto auto-uomo» raccontano i due bresciani che hanno capito di aver ottenuto la vittoria solo una volta arrivati a Campiglio. «Impossibile stabilirlo prima anche se eravamo convinti di aver fatto un'ottima gara».

Al secondo posto Antonino Margiotta e Bruno Perno a bordo di una Volvo Pv544 del 1965, i quali hanno confermato lo stesso piazzamento dello scorso anno. Terzo gradino del podio per l'equipaggio padre-figlio Giuseppe e Francesco Di Pietra su Fiat 508c. «È stata una Winter Marathon difficile e tirata» ha ammesso Andrea Vesco, che con il padre Roberto ha disegnato e organizzato la corsa. La tre giorni si è chiusa sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio dove, secondo un tabellone tennistico, si sono affrontati i primi 32 equipaggi entrati in classifica la notte precedente. La vittoria è andata all'equipaggio Fontanella-Malta. // A. C.